

COMUNITÀ DEI DOCENTI DELLA SCUOLA DEL NOI

Visione e modello

Alfonso Molina, direttore scientifico e Personal Chair in Technology Strategy (Università di Edimburgo)

Un laboratorio permanente di intelligenza collettiva

La comunità di pratica “I docenti della Scuola del Noi” [hmonnodigitale.org/progetti/docenti-della-scuola-del-noi] è dedicata all’innovazione curricolare digitale e inclusiva. Nasce come spazio di visione, sperimentazione e apprendimento condiviso, in cui l’innovazione educativa prende forma a partire dall’esperienza reale dei docenti e cresce attraverso pratiche collaborative, riflessive e replicabili.

Nel quadro del progetto “**IC - Intelligenza collettiva**”, sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (Avviso 3/2024), la comunità diventa parte di un programma più ampio di innovazione sociale, in cui confluiscono percorsi, contenuti, strumenti e metodologie maturate nel tempo, contribuendo in modo strutturato allo sviluppo di intelligenze collettive come capacità diffusa di comprendere, progettare e governare il cambiamento. Il presupposto culturale è chiaro: le tecnologie, inclusa l’intelligenza artificiale, non sono un fine, ma fattori abilitanti, che rafforzano il giudizio umano, la collaborazione e la responsabilità educativa.

Una comunità che nasce da una visione

La comunità nasce nel 2020 da una visione di **Alfonso Molina**, direttore scientifico e Personal Chair in Technology Strategy (Università di Edimburgo), come una prima chiamata nazionale ai docenti, promossa dalla Fondazione Mondo Digitale (FMD) nel solco del pensiero di **Tullio De Mauro**, primo presidente dell’organizzazione, che ha sempre indicato nella qualità degli insegnanti e nella dimensione collettiva dell’educazione il fondamento di una scuola democratica, equa e inclusiva. L’obiettivo è quello di dare vita a una comunità di pratica capace di generare innovazione dal basso, valorizzando il ruolo dei docenti come autori, sperimentatori e co-progettisti di percorsi educativi. Da questa visione prende forma l’idea di una Scuola che supera l’isolamento professionale, riconosce il valore del sapere condiviso e costruisce cambiamento attraverso processi diffusi di apprendimento, fondati sulla collaborazione, sulla riflessività e sulla responsabilità educativa.

I fondamenti della comunità sono i modelli elaborati nel tempo dal direttore scientifico per la Fondazione e ne rappresentano il Manifesto Costituente:

1. Educazione per la vita: preparare al viaggio della complessità

La Scuola del Noi si radica nel modello di “**Educazione per la vita**”, che interpreta l’educazione come preparazione al “viaggio della vita”, in un mondo segnato da complessità, incertezza, cambiamento permanente e questioni complesse (*wicked problems*). L’educazione non può limitarsi alla trasmissione di contenuti disciplinari, ma deve integrare contenuti, competenze e modalità di apprendimento diverse. Tra i contenuti e le competenze:

- conoscenze curricolari;
- competenze trasversali e life skills;
- competenze digitali;
- valori per una cittadinanza attiva;
- capacità di auto-imprenditorialità e progettualità personale.

In questa prospettiva, l’innovazione sistemica della scuola non è un’opzione, ma una necessità storica.

2. Per imparare sempre e ovunque: il modello ibrido

FMD ha messo a punto un modello originale di formazione, definito **ibrido ibrido** (phyrtual = *physical + virtual*), che combina apprendimento formale e informale e contamina contenuti, modalità di partecipazione, metodologie, linguaggi, ambienti e contesti. Il **ibrido** non è semplice alternanza tra online e presenza, ma integrazione dinamica di ambienti, in cui: l’esperienza fisica alimenta quella digitale; il digitale amplia e ridefinisce l’esperienza in presenza; la comunità resta il centro del processo educativo. Questo modello prende forma concreta nelle **Palestre dell’Innovazione**, ambienti ibridi in cui si pratica

l'*open innovation* attraverso strumenti digitali, metodologie consolidate di learning design e risorse per l'apprendimento. Le Palestre rappresentano infrastrutture abilitanti per la Scuola del Noi: spazi fisici connessi tra loro e con ambienti digitali, che rendono possibile una pratica educativa distribuita, collaborativa e globale. Da questa visione nasce anche la **FMD Academy**, aperta a tutti, costruita per alimentare la cultura della formazione continua attraverso moduli brevi e intensivi e strumenti per progettare cambiamenti concreti nella vita personale e professionale.

3. Intelligenza collettiva come metodo educativo

Nella Scuola del Noi, l'intelligenza collettiva è pratica quotidiana:

- le competenze individuali dei docenti si connettono in una comunità di pratica;
- le esperienze didattiche vengono documentate, condivise e rielaborate;
- l'uso delle tecnologie è orientato a comprendere, scegliere e migliorare.

Si tratta di un approccio coerente con una visione sistemica del cambiamento educativo, che coinvolge contenuti, ambienti, governance, formazione docente e innovazioni sotto-sistemiche.

4. Innovazione incrementale e cambiamento sistemico

La Scuola del Noi adotta una logica di innovazione incrementale, fondata sui *first wins*: traguardi concreti, raggiungibili e visibili, capaci di generare fiducia e apprendimento nella comunità educante. Non innovazione radicale calata dall'alto, ma micro-processi di sistema attivati dal basso, che nel tempo costruiscono le condizioni per un cambiamento sistemico della scuola. I docenti operano a codice aperto: condividono percorsi, strumenti ed esperienze, li migliorano collettivamente, li restituiscono alla comunità. La qualità dell'innovazione è misurata dalla replicabilità, sostenibilità e inclusività delle pratiche.

5. Sistemi sociotecnici e valutazione in tempo reale

L'innovazione educativa è intesa come **processo sociotecnico**, in cui persone, tecnologie, contesti e relazioni evolvono insieme. Per questo la Scuola del Noi integra forme di **Valutazione in tempo reale applicata ai processi di innovazione sociale** (RTE4SI), capaci di intercettare apprendimenti emergenti, segnali deboli e criticità, orientando le decisioni mentre l'azione è in corso. In questa prospettiva, qualità e inclusione sono direttamente proporzionali: più un ambiente educativo è inclusivo, più cresce la qualità dell'esperienza di apprendimento per tutti.

6. Educazione per la vita ed ecosistemi personali

La visione si completa con la **Teoria degli ecosistemi personali**, tradotta nel **Personal Ecosystem Canvas**, una web app per lo sviluppo personale e collettivo, declinabile per diverse età e contesti. Una cornice operativa e uno strumento di sviluppo personale per una sostenibilità olistica e per una formazione continua capace di accompagnare la persona lungo tutto l'arco della vita.

7. Responsabilità, sicurezza e supervisione umana

La sperimentazione educativa è accompagnata da:

- valutazione preventiva dell'impatto;
- monitoraggio continuo;
- attenzione alla dimensione etica e relazionale.

L'uso dell'intelligenza artificiale avviene secondo il principio della supervisione umana: la tecnologia supporta, ma la responsabilità resta alle persone.

8. Una comunità che apprende e restituisce valore

La Scuola del Noi contribuisce allo sviluppo delle intelligenze collettive con la produzione di risorse educative aperte, documentazione delle pratiche, diffusione *peer to peer* e rafforzamento delle comunità educanti. Le esperienze nascono dalla scuola e tornano alla scuola, generando un effetto moltiplicatore che alimenta una cultura dell'apprendimento permanente e una innovazione sistemica orientata alla persona.

FMD accompagna i processi di innovazione sociale nelle scuole con azioni integrate di formazione, sperimentazione, ricerca applicata, sviluppo di risorse open source e contributi al dibattito sulle policy educative, contribuendo a costruire un ecosistema scolastico più equo, competente e responsabile.